



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe LM-52)
Anno Accademico 2024/2025**

TITOLO I

Articolo 1 - Dati generali

Articolo 2 - Titolo rilasciato

Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

Articolo 5 - Percorso formativo

Articolo 6 - Prova finale

Articolo 7 - Tirocinio

Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Articolo 9 - Esami presso altre università

Articolo 10 - Piani di studio

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

Articolo 13 – Frequenza e Propedeuticità

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

TITOLO V

Norme finali e transitorie

Articolo 15 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti PROVA

Articolo 16 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Articolo 17 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Relazioni internazionali (*International Relations*) (Classe LM-52 "classe LAUREE MAGISTRALI IN RELAZIONI INTERNAZIONALI") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore.

Il Coordinatore del Corso di laurea è il Prof. Luca PIERONI.

La commissione paritetica per la didattica è composta da:

Prof.ssa Federica Mannella (Presidente)

Prof.ssa Lucia Mangiavacchi

Prof. Andrea Possieri

n. 3 studenti.

Il corso è tenuto in italiano e inglese e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it; ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Dottore Magistrale in Relazioni internazionali

Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali offre agli studenti una solida preparazione di base in chiave multidisciplinare (specie attraverso l'esame di casi concreti e della prassi internazionale e l'implementazione di meccanismi di analisi e simulazione) per la comprensione e l'analisi delle complesse problematiche relative alla dimensione internazionale delle società contemporanee; e consente agli studenti di padroneggiare conoscenze di livello avanzato nelle discipline politico-sociali, economiche, giuridico-istituzionali, sociali, antropologiche, linguistiche e storiche per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento in tutti gli ambiti occupazionali in cui sono richieste competenze di carattere internazionale.

Il corso offre percorsi formativi diversi finalizzati a:

- ottenere un'elevata preparazione disciplinare e interdisciplinare che consenta agli studenti di cogliere ed interpretare le complesse dinamiche e i principali problemi del sistema internazionale, nella loro dimensione storica, politico-istituzionale, economica e sociale, linguistica e culturale, quali i fenomeni della globalizzazione e della trasformazione degli assetti interni ed internazionali;
- acquisire conoscenze, metodologie e competenze riguardanti le problematiche politiche, giuridiche, economiche, istituzionali, sociali, linguistiche e culturali in funzione di attività di governance e delle relazioni diplomatiche;
- padroneggiare le conoscenze metodologiche, culturali e professionali di livello avanzato che consentano di operare efficacemente con riguardo ai problemi storico-giuridico ed economico-sociali anche dell'ambito europeo, sia con riferimento alle istituzioni dell'Unione Europea sia alle relazioni tra sistemi nazionali e regionali, con particolare riguardo alla governance multilivello dell'Unione.

In altri termini il corso di studio si propone di fornire una elevata professionalità spendibile in tutti gli ambiti occupazionali in cui si faccia riferimento alla dimensione internazionale, in particolare ai rapporti diplomatici tradizionali, alla diplomazia multilaterale, globale ed europea, alla cooperazione allo sviluppo e alle dinamiche interculturali a livello locale, nazionale ed europeo, così come ai processi di globalizzazione economica in atto sia dal punto di vista delle istituzioni economico-finanziarie internazionali che delle singole imprese multinazionali o nazionali con prospettive di internazionalizzazione.

A seconda del percorso scelto i laureati magistrali saranno in grado di operare a livello direttivo nelle carriere delle grandi organizzazioni internazionali, sia quelle politiche (come le Nazioni Unite) che quelle specializzate nei più diversi settori (cultura, economia e finanza, sviluppo, diritti umani, come l'UNESCO, il FMI, la Banca mondiale, l'Unione europea, il Consiglio d'Europa, ecc.), nelle carriere diplomatiche e in quelle delle imprese multinazionali.

Il corso di laurea magistrale, per la solida cultura di base e di specializzazione, la multidisciplinarietà delle materie, la vocazione internazionalistica dei percorsi formativi, le competenze linguistiche, apre al laureato un ampio spettro di sbocchi con funzioni di elevata responsabilità in

- servizio diplomatico;
- istituzioni internazionali, europee, nazionali e territoriali;
- aziende pubbliche e private che operano a livello europeo e internazionale;
- organizzazioni pubbliche e private, internazionali, europee, nazionali e regionali;
- associazioni ed enti non governativi internazionali, europei, nazionali e regionali;
- enti di ricerca, pubblici e privati che si occupano, in particolare, di politica e diritto internazionale ed europeo;
- stampa quotidiana e periodica, emittenti radio-televisive, agenzie di stampa o siti di informazioni specializzati in politica internazionale, uffici stampa di aziende ed enti pubblici;
- enti e organismi di cooperazione internazionale e organizzazioni non governative;
- ambiti specifici dell'attività internazionale (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni e enti non governativi internazionali, europei, nazionali e regionali;
- Forze Armate e apparati pubblico-statali impegnati sul versante della sicurezza e delle politiche di intelligence.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al corso di studio è subordinato alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e della preparazione personale.

Per quanto riguarda i requisiti curriculari, le conoscenze necessarie per l'accesso al Corso di laurea magistrale si conseguono di norma attraverso la laurea di primo livello nelle classi di laurea L-36 (Lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI) e L-37 (Lauree in SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE) o lauree degli ordinamenti previgenti ad esse equiparate.

Qualora lo studente abbia conseguito un diploma di laurea di primo livello in una classe di laurea diversa, l'accesso al corso di laurea magistrale è consentito a condizione di aver conseguito almeno 60 crediti in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari presenti nelle classi di Laurea L-36 e L-37 suddivisi per ambito:

- storico-politologico: settori M-STO, SPS/01-06,13;
- economico-statistico: settori SECS-P; SECS-S;
- giuridico: settori IUS;
- linguistico: settori L-LIN, L-OR;
- demo-geografico e sociologico: settori M-DEA; M-GGR; SPS/07-12.

Inoltre, è necessario aver acquisito almeno 6 CFU nel settore scientifico disciplinare L-LIN/12 e almeno 6 CFU in un settore corrispondente a una seconda lingua straniera. Tali requisiti possono essere sostituiti da attività formative universitarie equivalenti o da certificazioni di conoscenza della lingua internazionalmente riconosciute.

Sono in possesso dei necessari requisiti di preparazione personale coloro che abbiano conseguito la laurea triennale con una votazione pari o superiore a 90/110. Nel caso la votazione conseguita sia inferiore a quella indicata, per l'accesso al corso è richiesto il superamento di una prova di verifica della preparazione personale che si terrà prima del termine per l'immatricolazione al corso di studio nelle date indicate nel sito del Dipartimento.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari per l'accesso al corso, è possibile iscriversi ai corsi singoli, come indicato nel Regolamento procedure e tasse di Ateneo, fino ad un massimo di 30 crediti formativi.

TITOLO II **Organizzazione della didattica**

Articolo 5 **Percorso formativo**

Il corso ha una durata di 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 cfu - crediti formativi universitari; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu. Le attività formative sono articolate in semestri.

Il Corso è articolato in 3 curricula:

1. Conflitti Internazionali, Studi strategici e Analisi di Politica estera
2. Cooperazione Internazionale e State building
3. Migration, Globalisation and World Governance

Il curriculum in “Conflitti internazionali, studi strategici e analisi di politica estera” ha un orientamento politico-strategico e privilegia lo studio dei conflitti (interni e internazionali) e i mezzi per la loro soluzione, nonché la formazione nel campo dell'analisi politico-strategica applicata allo scenario internazionale.

Esso è dunque finalizzato alla formazione di:

- analisti di politica internazionale in grado di operare in centri di ricerca (privati e pubblici) e nel mondo dell'informazione (riviste e pubblicazioni specializzate in politica estera e in studi strategici), ovvero di svolgere attività di consulenza per conto di aziende e imprese attive sui mercati internazionali.
- esperti in relazioni internazionali e in studi strategico-diplomatici, con particolare riferimento alla soluzione dei conflitti;
- funzionari internazionali, indirizzati alla carriera diplomatica, all'impiego in strutture pubbliche o private nel settore della sicurezza;
- esperti nell'ambito dell'intelligence e dei servizi di informazione e difesa, come le carriere pubbliche nei diversi segmenti delle Forze Armate;
- consulenti specializzati nelle amministrazioni statali e negli enti locali.

Il curriculum in “Cooperazione internazionale e state building” ha un orientamento internazionalistico-umanitario indirizzato operativamente verso la costruzione di figure professionali impegnate nelle politiche di cooperazione e assistenza umanitaria (in ambito civile-militare) e in quelle di state- e nation-building, nonché nella gestione dei contesti di crisi internazionale (emergenze umanitarie e ambientali, conflitti armati civili e inter-statali, ecc.).

Il curriculum è finalizzato alla formazione di:

- funzionari ad alto livello presso le organizzazioni internazionali, governative e non governative;
- esperti del dialogo e cooperazione fra le culture, in grado di analizzare le caratteristiche storiche, demografiche, antropologiche e politico-istituzionali in un dato contesto territoriale;
- esperti in grado di ideare, elaborare e dirigere l'attuazione di progetti a sostegno di uno sviluppo socialmente ed economicamente sostenibile.

- professionisti / civili e militari / impegnati nelle attività di state-building e di ricostruzione post-conflitto. Tali figure sono pensate per operare principalmente nelle organizzazioni internazionali governative, nelle forze armate e nelle organizzazioni umanitarie non governative.

Il curriculum in "Migration, globalisation and world governance" (interamente in lingua inglese) è specificamente dedicato allo studio dei trend politico-sociali ed economici globali, con una particolare attenzione per i temi dell'immigrazione e per le dinamiche (in particolare economica) della globalizzazione. Prevede esperienze formative presso aziende in fase di internazionalizzazione, imprese multinazionali e organizzazioni internazionali.

Il curriculum mira a formare:

- funzionari e cooperanti attivi nella protezione dei diritti umani;
- esperti in politiche dell'immigrazione;
- esperti in politiche di internazionalizzazione delle imprese;
- funzionari nelle organizzazioni internazionali, economiche e finanziarie;
- esperti nelle aziende multinazionali o nazionali con prospettive di internazionalizzazione;
- analisti di politica internazionale (elaborazioni di scenari globali) in grado di operare in centri di ricerca (privati e pubblici) e nel mondo dell'informazione (riviste e pubblicazioni specializzate in politica estera e in studi strategici), ovvero di svolgere attività di consulenza per conto di aziende e imprese attive sui mercati internazionali.

Gli studenti possono conseguire nel loro curriculum fino a 15 crediti formativi oltre ai 120 necessari a conseguire il titolo.

Struttura del percorso formativo.

Corso di laurea Magistrale LM33 - RELAZIONI INTERNAZIONALI (2024)

Percorso in CONFLITTI INTERNAZIONALI, STUDI STRATEGICI E ANALISI DI POLITICA ESTERA

Attività formativi	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Caratterizzanti	economico	SECS-P/02	Integrazione economica europea	9
Caratterizzanti	storico	SPS/13	Politiche e conflitti nell'Africa mediterranea e nel M.O.	9
affini o integrative		SPS/04	Relazioni internazionali e politica globale	6
Caratterizzanti	giuridico	IUS/13	Sicurezza collettiva e diritto internazionali dei conflitti armati	6
Caratterizzanti	storico	SPS/06	Storia delle organizzazioni internazionali	9
Caratterizzanti	politologico	SPS/04	Studi strategici	6
<i>uno a scelta</i>				
Affini o integrative		SPS/06	Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza	6
affini o integrative		SPS/04	Sistemi di intelligence e sicurezza nazionale	6
affini o integrative		SPS/02	Teorie della pace e della guerra	6
<i>uno a scelta</i>				
affini o integrative		SPS/06	Geopolitics of China and East Asia	6
affini o integrative		SPS/05	Politica estera degli Stati Uniti	6
affini o integrative		SPS/06	Storia e politica dell'integrazione europea	6
Secondo anno				
Caratterizzanti	linguistico	L-LIN/12	Lingua inglese per le relazioni internazionali	9

A scelta dello studente		A scelta (max 1 Laboratorio)	12
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche + Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (6+3)	Stage linguistico	9
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Seminari e altre attività	3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		Stage esterno	9
Per la prova finale		Tesi	21
Totale			120

Percorso COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E STATE BUILDING

Attività formativ	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Caratterizzante	sociologico	M-DEA/01	Antropologia politica dei conflitti	6
Caratterizzante	economico	SECS-P/01	Economia del welfare e globalizzazione	9
Caratterizzante	storico	SPS/02	Modelli di transizione alla democrazia	6
Caratterizzante	giuridico	IUS/14	Multilevel governance	9
Caratterizzante	storico	SPS/06	Storia e geopolitica dell'area russo-balcanica	9
affini o integrative		M-STO/04	Politiche migratorie nel mondo contemporaneo	6
uno a scelta				
affini o integrative		IUS/02	Law and international cooperation projects	6
affini o integrative		SECS-S/04	Demography and international population policies	6
affini o integrative		SPS/07	Sociologia dell'Europa	6
uno a scelta				
affini o integrative		SPS/06	Diplomazia culturale e soft power	6
affini o integrative		M-STO/02	Rapporti interreligiosi	6
Secondo anno				
Caratterizzante	linguistico	L-LIN/12	Lingua inglese per le relazioni internazionali	9
A scelta dello studente			A scelta (max 1 Laboratorio)	12
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Seminari e altre attività	3
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche + Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (6+3)		Stage linguistico	9
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Stage esterno	9
Per la prova finale			Tesi	21

	Totale	120

Percorso MIGRATION, GLOBALISATION AND WORLD GOVERNANCE

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Caratterizzante	economico	SECS-S/04	Demography and international population policies	6
Caratterizzante	economico	SECS-P/01	Economics of migration	9
Caratterizzante	storico	SPS/06	Global governance and international organizations	6
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	SPS/06	Global governance and international organizations	3
Caratterizzante	giuridico	IUS/13	International and UE migration law and policies	9
Caratterizzante	politologico	SPS/04	International relations and global politics	9
Caratterizzante	storico	SPS/13	Migration and mobility in North Africa and the Middle East	6
affini o integrative		SECS-P/01	Economics of globalisation	6
			<i>Due a scelta</i>	
affini o integrative		IUS/02	Major world legal systems	6
affini o integrative		IUS/07	Sustainable development, global trade and social rights	6
affini o integrative		SPS/05	Migration in the Americas	6
Secondo anno				
			<i>uno a scelta</i>	
Caratterizzante	linguistico	L-LIN/04	French for international relations	9
Caratterizzante	linguistico	L-OR/12	Arabic Language	9
Caratterizzante	linguistico	L-OR/04	Chinese Language	9
A scelta dello studente				A scelta (max 1 Laboratorio)
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Seminars and other activities	3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Stage	9
Per la prova finale			Dissertation	21
			Totale	120

Articolo 6

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a quindici giorni.

La prova finale, a cui sono attribuiti 21 cfu, consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente, riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio.

L'elaborato, che dovrà dimostrare una conoscenza approfondita del tema, una capacità critica e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, sarà discussa di fronte ad una apposita Commissione secondo le forme e le modalità definite dal presente Regolamento didattico. Per la redazione della prova finale si tende a incentivare, per quanto nelle possibilità/disponibilità dei singoli studenti, esperienze di studio e ricerca condotte all'estero.

L'elaborato, che potrà essere scritto in lingue diverse dall'italiano, dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto.

La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette docenti titolari di un insegnamento in Dipartimento ed è presieduta da un professore di ruolo, alla prova finale vengono attribuiti fino ad un massimo di otto punti.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere conoscenza delle deliberazioni assunte dal Dipartimento di Scienze politiche in materia di plagio e a sottoscrivere, sotto la propria responsabilità, una dichiarazione anti-plagio. E' da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il Consiglio di Dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

Articolo 7

Tirocinio

Il corso di studio indirizza lo studente nella scelta e realizzazione del tirocinio e ne valuta gli esiti. Ciascun tirocinante è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede di tirocinio, da un tutor accademico (un docente del corso) con il compito di assicurare che l'esperienza di tirocinio sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi.

L'ufficio Orientamento, Stage e Tirocini supporta gli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Dipartimento di Scienze Politiche disciplina annualmente le modalità di conseguimento dei crediti per le Altre Attività (seminari interdisciplinari, laboratori, cliniche, stage, tirocini, ecc.) e ne dà comunicazione tempestiva agli studenti nel sito del corso.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sui quali delibera la Commissione Tirocini e Stage del Dipartimento che assume le relative determinazioni.

Articolo 9

Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 10 **Piani di studio**

La presentazione dei piani di studio è disciplinata dall'Ateneo attraverso il servizio Segreteria On Line (SOL). In esso vanno indicate le proprie scelte con riferimento all'anno accademico in corso e in coerenza con il piano delle attività formative di cui all'art. 6.

Il piano va compilato ogni anno, anche quando sono previste solo attività formative obbligatorie. Le scadenze sono dettate dall'Ateneo e gli intervalli temporali per la sua compilazione si aprono dopo la chiusura delle iscrizioni.

Eventuali modifiche del piano degli studi dello studente fuori corso, qualora possibili, sono disciplinate dal corso di studio attraverso apposita sezione nel sito web del Dipartimento.

Lo studente può proporre un piano di studio individuale, comprensivo di eventuali attività formative non incluse nei curricula indicati nell'art. 6, ma comunque rispettanti quanto previsto dall'ordinamento didattico della relativa coorte, che deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 11 **Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea**

L'attività didattica ha inizio il 16/09/2024

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso l'Ufficio Didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III **Docenti e tutorato**

Articolo 12 **Docenti e tutorato**

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

1. BALDINETTI Anna
2. BERNARDI Claudia
3. FAVALI Lyda
4. GIUBBONI Stefano
5. MANEGGIA Amina
6. RANDAZZO Francesco
7. RASPADORI Fabio
8. SOMMELLA Valentina
9. TOSONE Lorella

I tutor del corso di studio sono:

1. MANEGGIA Amina
2. BALDINETTI Anna
3. RASPADORI Fabio

Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili. Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

TITOLO IV **forme di funzionamento**

Articolo 13 **Propedeuticità e obblighi di frequenza**

Salvo indicazioni diverse per specifiche attività, la frequenza delle attività didattiche non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Non sono previste propedeuticità.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente. Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale la Commissione Piani di Studio del Dipartimento assume le relative determinazioni.

TITOLO V

Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il Consiglio di Dipartimento valuterà, avvalendosi della Commissione piani di studio, le richieste presentate dallo studente.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.